

→ Da Belgioioso al Castello di Chignolo Po

Dal Castello di Belgioioso, in direzione di Cremona, imbocchiamo la prima strada a destra e la percorriamo sino a Torre de Negri che superiamo fino a raggiungere una fabbrica di mangimi. Prima dell'edificio svoltiamo a sinistra e imbocchiamo la strada sterrata per la località Campolungo. Attraversata con grande attenzione la strada principale, proseguimo dritto e poi svoltiamo a sinistra per una strada sterrata lungo una casa. Al bivio svoltiamo a sinistra in leggera salita sino ad un incrocio dove proseguimo in discesa fino a raggiungere la diga sul fiume Olona che attraversiamo per seguire una strada sterrata che corre sul fianco di un canale. Al primo ponte, appena prima di Costa dei Nobili, andiamo a sinistra e poi a stop, ancora a sinistra sino alla periferia di Cortolona. Svoltiamo a destra in via Vigna Vecchia e proseguiamo dritto sino all'inizio dello sterrato, dove imbocchiamo la strada a sinistra che si inoltra fra i campi sino al comune di Santa Cristina e Bissonne. Superata la piazza svoltiamo a sinistra per la sterrata. Allo stop giriamo a destra sulla Statale sino al primo svincolo. Con grande attenzione attraversiamo per portarci a sinistra su una strada sterrata con un passaggio a livello. Superandolo, svoltiamo a destra sino all'incrocio appena prima di Miradolo Terme dove svoltiamo a sinistra passando davanti al cimitero sino ad uno stop dove giriamo a sinistra e poi subito a destra in strada del Bivioce. Giunti sullo sterrato andiamo dritto sino al secondo incrocio dove giriamo a sinistra sino allo stop, dove giriamo a destra e subito dopo di nuovo a destra, prima su una leggera salita che ci conduce sulla sommità del colle. Allo stop andiamo a destra e poi ancora a destra in direzione di San Colombano sino ad un bivio, dove lasciamo la strada principale per proseguire lungo la strada principale. La strada si divide in due e noi ci salutiamo a sinistra in via Madonna del Monte.

Allo stop andiamo a destra su una brevissima ma impegnativa salita sino ad incontrare un cancello in discesa. Al suo termine svoltiamo a sinistra sulla strada principale e poi a destra per Chignolo Po, in direzione dell'imponente castello e ne percorriamo il perimetro su tre lati. Svoltiamo a sinistra per Lambertia, località che raggiungiamo in breve tempo, dopo un altro attraversamento particolarmente trafficato.

Belgioioso

Il **castello visconteo** trasformato nel Settecento in fastosa residenza. (Tel. 0382.970525 - www.belgioioso.it).

Santa Cristina e Bissonne

Il **Museo Costantino della Bassa Pavese** (<http://museo.comune.santacristinaebissone.pc.it>).

Miradolo Terme

Lo stabilimento termale sorto nel 1916 intorno alle falde di acqua salso - mineralica di origine marina. Mille sono le rotti offerte: piscine con acqua calda, fredda, termale; idromassaggi (serviciale, schiuma e gande); nuoto contemporaneo; percorso bio-tonico; caldarium e tepidarium; massaggi. Nel grande parco: piscina e strutture sportive (beach volley, calcio, basket). (Tel. 0382.77012 - www.visitmiradolo.it). Sulla collina, lungo il percorso, in una loggia, sono visualizzati le cartine: Nettare del Sini (Tel. 0371.200523 - www.visitmiradolo.com) e Pansardi (Tel. 0371.897613 - www.visitpansardi.it).

Chignolo Po

Il castello duecentesco ampiamente rimaneggiato all'inizio del Settecento dal cardinale **Agostino Casani Visconti** per trasformarlo in sede diplomatica (Tel. 0382.766653).



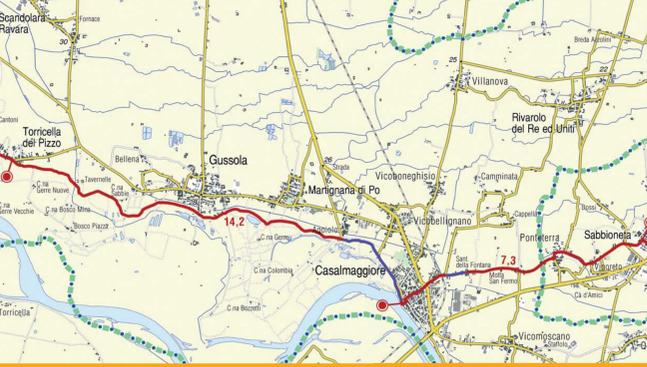
Passaggio nei pressi dell'Olona

Chignolo Po: Castello del Cardinale Casani



→ Da Torricella del Pizzo a Sabbioneta, passando per Casal Maggiore

Da Torricella del Pizzo abbandoniamo la strada e seguiamo il percorso ciclabile della golena del Po per mettersi sull'argine a sinistra che seguiamo sino alle porte di Casal Maggiore. Si potrebbe arrivare a Casal Maggiore per una variante ricavata su uno sterrato, a tratti particolarmente impegnativo, che porta a Gussola ed attraversa il suggestivo bosco di Santa Maria. Dal centro di Casal Maggiore, pedalemo lungo via Cavour e via Matteotti; superiamo la ferrovia nei pressi del cimitero in direzione del Santuario della Beata Vergine della Fontana che cerchiamo per giungere alla frazione Punetiera di Sabbioneta. Qui, all'incrocio davanti alla chiesa svoltiamo a sinistra sino a raggiungere un semaforo posto alla periferia della cittadina gonzaghese da dove proseguiamo dritti sino a ritrovarci in piazza di Casal Maggiore.



→ Da vedere

Casal Maggiore
Il suggestivo **Palazzo Comunale**, il **Duomo** di Santo Stefano, che conserva al suo interno numerose sculture ed un'importante quadiera, il Teatro Comunale e il **Museo del Bijou** (Tel. 0375.284424 - www.museodelbijou.it).

Torricella Estense, unico resto della cinta murata della città. Il Santuario di **Santa Maria dell'Argine** e quello della **Fontana** con la stèle funearia del pittore Francesco Mazzola detto "il Parmigianino".

Sabbioneta
La cinta murata con le due imponenti porte dette della **Vittoria** e **Imperiale**. La piazza Ducale con il **Palazzo** fatto erigere, nel XVI secolo, da Vespasiano Gonzaga. Il **Teatro all'Antica** edificato tra il 1588 ed il 1590, capolavoro dell'architettura. Vicenno Scamozzi, il **Palazzo Giardino** con la Galleria degli Antichi prospiciente Piazza d'Armi lunga 96 metri. Il **Museo d'Arte Sacra** e la **Sinagoga** ebraica.



Casal Maggiore: Santa Maria dell'Argine

Sabbioneta: la Galleria

Cascina lungo l'argine del Po

→ Da Orio Litta a Codogno

Dopo aver attraversato il Lambro sul ponte di Lambriña seguiamo sulla destra l'argine compiendo un ampio giro attorno ad Orio Litta che raggiungiamo su una strada sterrata alla nostra sinistra. Una piccola deviazione sull'argine ci consente di raggiungere Corte Sant'Andrea, antico trionfo del Po (Tel. 0377.944591 - 339.4396148 - www.villalitta.it).

Ospedaletto Lodigiano
La massicciata abbazia dei Genovesi dedicata a S.S. Pietro e Paolo.

Somaglia
Il castello edificato da Bernabò Visconti e trasformato dai conti Cavazzi in residenza signorile nel corso del Seicento (Tel. 0377.57901 - www.comune.somaglia.b.r.it). La Biblioteca Naturale Obertina Regionali Montecchie e Centro di Educazione all'Ambiente (Tel. 0377.5790212).

Codogno

La collegiata di San Biagio con opere di C. Piazza e C. Procaccini. Il Museo Cabianrico (Tel. 0377.325704-930826). La Raccolta d'Arte Carlo Lamberti (Tel. 0377.32265).



→ Da vedere

Dalla piazza d'Armi prendiamo a destra in via Vespasiano Gonzaga e usciamo da Porta Imperiale. Con cautela al semaforo andiamo a sinistra senza attraversare per imboccare la prima strada a sinistra, sterrata e in leggera discesa. Ci ritroviamo a pedalare fra i campi che lambiscono le mura rinascimentali di Sabbioneta in un paesaggio conservatosi intatto nei secoli. Dopo trecento metri circa, ad una cappella, proseguimo dritti sull'argine sino ad uno stop. Attraversata la strada principale con grande cautela, giriamo a sinistra in via della Grangia, in direzione della grande chiesa con l'imponente facciata in cotto. Sul suo fianco destro prediamo la strada in direzione di Mantova sino al riompiungimento con la Statale che costeggiamo per un centinaio di metri andando a destra verso il centro di Breda Cisoni. Alla chiesa parrocchiale prendiamo a destra la strada che la fiancheggia e la seguiamo sino al termine dell'asfalto. Giunti ad una cappella proseguiamo a sinistra sullo sterrato sino al primo incrocio dove svoltiamo a sinistra fra gli alberi. Poche centinaia di metri ci ritroviamo sull'argine di un canale dove prendiamo a sinistra sino al ponte di barche di Comessaggio. Lo superiamo andando a destra e subito dopo ancora a destra sull'argine sopra del canale di prima. Giunti allo stop proseguiamo a destra per duecento metri sino ad un incrocio sulla sinistra dove imbocchiamo via Coriera (attenzione all'attraversamento). Giunti all'argine del fiume Oglio in località Bocea Chiesa giriamo a sinistra sulla strada arginale sino al ponte di Gazzuolo. Ci portiamo sull'altra sponda del fiume e riprendiamo in senso inverso la strada sull'argine sino a ritrovarci dopo qualche chilometro al ponte di barche di Torre d'Oglio, poco prima della foce del fiume Oglio nel Po. Percorriamo sull'argine di quest'ultimo, giusto all'altezza di Corte la Motta, sino a Scorzarolo dove superiamo sino alla strada che scende sulla Provinciale e che attraversiamo per immetterci in via Due Palme.



→ La rete degli itinerari ciclabili pavesi

Servizio Europeo E3
Via Francigena
Dalla pianura al mare (Milano-Pavia-Vare-Portofino)
Navagio di Bergamano
Motta, sino a Scorzarolo
Golena del Po (Itinerario mediterraneo Eurovelo B1)



www.provincia.lodi.it e selezionare in Servizi piste ciclabili

www.turismo.regione.lombardia.it e selezionare itinerari

www.turismo.regione.lombardia.it e selezionare itinerari

→ Da vedere

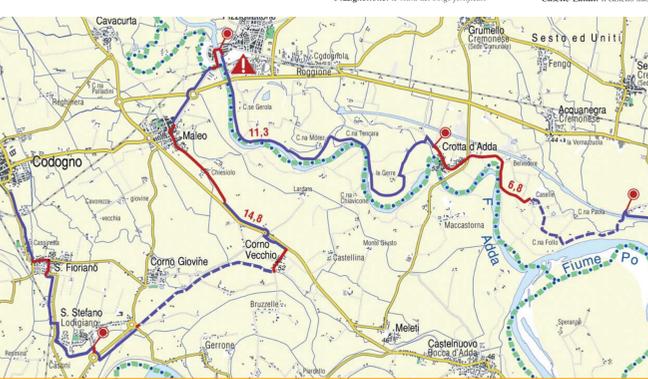
Orio Litta
La villa edificata dalla famiglia Cavazzi della Somaglia nel Settecento e contiene all'interno affreschi di argomento mitologico (Tel. 0377.944591 - 339.4396148 - www.villalitta.it).

Ospedaletto Lodigiano
La massicciata abbazia dei Genovesi dedicata a S.S. Pietro e Paolo.

Somaglia
Il castello edificato da Bernabò Visconti e trasformato dai conti Cavazzi in residenza signorile nel corso del Seicento (Tel. 0377.57901 - www.comune.somaglia.b.r.it). La Biblioteca Naturale Obertina Regionali Montecchie e Centro di Educazione all'Ambiente (Tel. 0377.5790212).

Codogno

La collegiata di San Biagio con opere di C. Piazza e C. Procaccini. Il Museo Cabianrico (Tel. 0377.325704-930826). La Raccolta d'Arte Carlo Lamberti (Tel. 0377.32265).



→ Da vedere

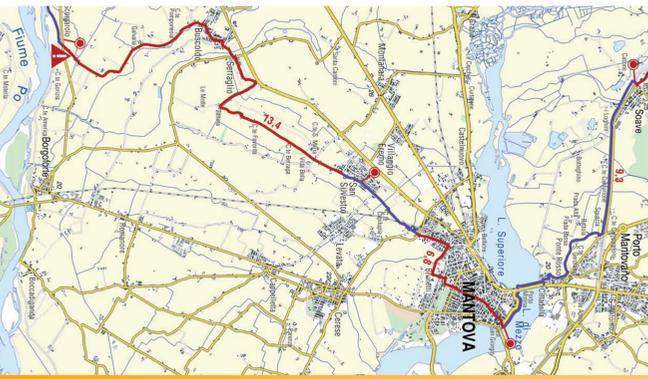
Villa Pasquali
La monumentale **parrocchiale** barocca ideata da Antonio Bibiena.

Comessaggio
Il **Torrazzo**, torre difensiva edificata da Vespasiano Gonzaga e il **Palazzo del Torrazzo** oggi sede municipale e la **parrocchiale**.

Gazzuolo
Il lungo e armonioso **porticato** rinascimentale.

Torre d'Oglio
Il ponte di barche sul fiume Oglio presso San Matteo delle Chiaviche.

Cesole
La **golena** di Sant'Alberto e la Boschina Morizza.



→ La rete degli itinerari ciclabili lodigiani

Dorsale dell'Adda o Anello del Lambro
Oltre Adda
Anello Periferico di Lodi o Medio Lodigiano
Golena del Po (Itinerario mediterraneo Eurovelo B1)



www.provincia.lodi.it e selezionare in Servizi piste ciclabili

www.turismo.regione.lombardia.it e selezionare itinerari

www.turismo.regione.lombardia.it e selezionare itinerari

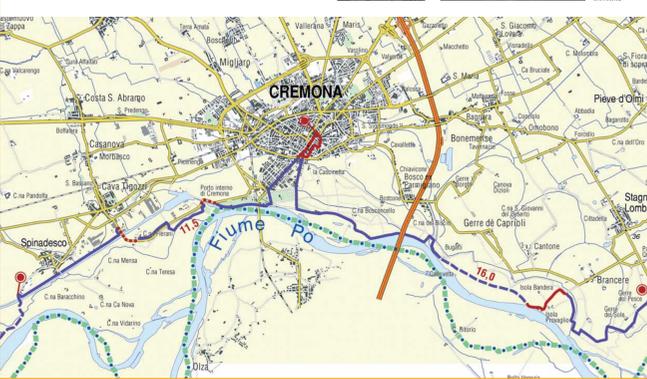
→ Da vedere

San Fiorano
La splendida villa Trivulzio e la parrocchiale di San Fiorano Martire con ampio chiostro annesso.

Santo Stefano Lodigiano
La parrocchiale dell'Assunta, creata tra il 1756 e il 1776.

Pizzighetone
La ben conservata cinta muraria del borgo fortificato, piazzaforte militare prima spagnola e poi austriaca. Dal medievale castello si conserva il solo Torrione, detto di Francesco I, che vi fu rinchiuso dopo la battaglia di Pavia. La chiesa di San Bassiano con gli affreschi di Bernardino Campi.

Crotta d'Adda
La barocca villa Stanga, esempio di barocco lombardo realizzata fra '600 e '700.



→ Da vedere

Lasciamo alle spalle il castello di San Giorgio ci portiamo a sinistra sulla ciclabile posta sulla sponda del lago di Mezzo sino al sottopasso che ci introduce al lago Superiore. Prendiamo a destra per le passerelle sino a ritrovarci sul fianco della darsena Canonieri Museo. Ritornati sulla strada aperta al traffico ci portiamo sino allo stop dove svoltiamo a sinistra sino ad un parcheggio. Qui comincia la ciclabile Mantova-Peschiera. Ci si infila tra il muro e la rete disortiva per mettersi sulla ciclabile che, in sede propria, ci accompagnerà nell'Alto Mantovano fra alle colline moreniche del lago di Garda e la Peschiera. Poco dopo essere arrivati sul grande canale diverso Mincio a destra troviamo le indicazioni per il Bosco Fontana. Ritornati sulla ciclabile la seguiamo fino a Soave dove scendiamo il canale e andiamo a sinistra. Allo stop andiamo dritti per prendere la pista sull'argine dello scaricatore del Mincio sino a Marengo per proseguire poi fino a Pozzolo.



→ La rete degli itinerari ciclabili cremonesi

Pista delle Città Murate - Pista del Canale Vascelli - Pista della Golena del Po (Itinerario mediterraneo Eurovelo B1) - Pista Antica Reggia - Greenway dell'Oglio



www.trekking.it/goportal/lanbandia.html e selezionare itinerari

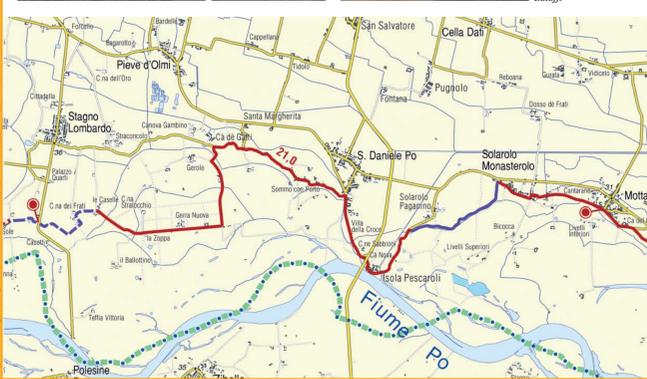
www.turismo.regione.lombardia.it e selezionare itinerari

www.turismo.regione.lombardia.it e selezionare itinerari

→ Da Stagno Lombardo a Torricella del Pizzo

Dall'incrocio con la Provinciale continuiamo a seguire la ciclabile sterrata della Golena del Po sino alla località Caselle dove ritroviamo l'asfalto. Da qui proseguiamo sul lungo viale seguendo l'itinerario dei Bodri, caratteristici stagni ritrattati, che davanti ad una villa, piega a sinistra per riportarci sulla strada arginale. Dopo la breve salita andiamo a destra continuando a seguire la ciclabile per un lungo tratto passando vicino ai paesi di San Daniele Po, Solaraio Monasterolo e Motta Baluffi sino a raggiungere Torricella del Pizzo.

Motta Baluffi
L'acquario del Po (Tel. 348.5634093) che presenta in ben 42 vasche alcuni ambienti acquatici del grande fiume e propone un campionario delle specie presenti.



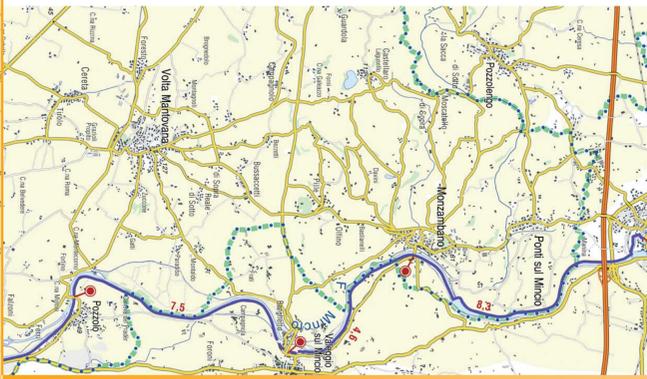
→ Da vedere

Borghetto
Borghetto è un piccolo nucleo di insediamenti sorto nel 1400 attorno ad una serie di mulini ad acqua, proprio a fianco dell'imponente **ponte fortificato** Visconteo.

Monzambano
Il castello posto a controllo di un importante passaggio sul fiume Mincio.

Ponti sul Mincio
Il castello scaligero del XII secolo.

Lago di Garda
L'itinerario termina sul lungolago di Peschiera, antica fortezza veneziana con i bastioni intonamente conservati e interamente circondato dall'acqua, con una splendida visione del più grande lago italiano racchiuso fra alte e sovrane montagne.



→ La rete degli itinerari ciclabili mantovani

Ciclavia 1 Mantova Peschiera - Ciclavia 2d e 2a Destra e Sinistra Po (Itinerario mediterraneo Eurovelo B1) - Ciclavia 3d e 3a Destra e Sinistra Secchia - Ciclavia 4a e 4a Destra e Sinistra Oglio - Ciclavia 5 Cavriana-Morena - Ciclavia 6 Caviana - Casteliano Lagaresse - Ponti sul Mincio



www.provincia.mantova.it/ e selezionare servizi e poi visitabili

www.turismo.regione.lombardia.it e selezionare itinerari

www.turismo.regione.lombardia.it e selezionare itinerari

Una rete per la mobilità sostenibile e il tempo libero

Le quattro province lombarde del Po, riunite nel primo Sistema Turistico lombardo, possiedono un'infinita rete di itinerari ciclabili che assommano più di millecento chilometri di itinerari principali. Questi si sviluppano per buona parte in sede propria e sono ampiamente dotati di cartellonistica orientativa. Gli itinerari sono inoltre supportati da cartine, guide cartacee e approfondimenti digitali liberamente scaricabili da internet, questo dato di traccia gov. Le infrastrutture ciclistiche rappresentano oggi uno dei principali fattori di programmazione e pianificazione del territorio e concorrono a una fruizione sostenibile dello stesso. La rete è andata pian piano prendendo forma sino ad assumere l'estensione e l'articolazione odierna, ben interconnessa con altri mezzi di trasporto come il sistema ferroviario e i sistemi di navigazione che si vanno ampliando con il varo di nuovi battenti e approfondimenti digitali liberamente scaricabili da internet, questo dato di traccia gov. Le



Casal Maggiore: Santa Maria dell'Argine

Sabbioneta: la Galleria

Cascina lungo l'argine del Po